



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO
CULTURALE - DiT
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio
Servizio V

Prot.n. (vedi intestazione digitale)

Class **34.28.07/fasc. 25.74.4/2019**

Allegati:

Roma (vedi intestazione digitale)

Al

Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica

Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – procedimenti di valutazione VIA -VAS
VA@pec.mase.gov.it

Al **Società ANAS S.p.A.**

Struttura Territoriale Lazio
anas.lazio@postacert.stradeanas.it

Al **Commissario Straordinario per gli interventi
infrastrutturali sulla Strada Statale n. 675 "Umbro-Laziale"**

Ing. Ilaria Maria Coppa
anas.ss675@postacert.stradeanas.it

**Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA/VAS**
ctva@pec.mase.gov.it

e p.c.

Al

Ministero della cultura

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di
Viterbo e l'Etruria meridionale**
sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it

Al **Regione Lazio**

Direzione regionale ambiente
Area valutazione di impatto ambientale
ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: **[ID: 11323] SS 675 Umbro-Laziale.**

Progetto "**S.S. 675 Umbro laziale. Sistema infrastrutturale del collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte. Tratta Monte Romano Est - Civitavecchia. 1° stralcio Monte Romano Est - Tarquinia**".

Proponente: ANAS S.p.A.

Procedura di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 D.Lgs.152/2006 alle prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA DM n. 1 del 03.01.2024.

Addendum al parere prot.n. 26964 del 12.08.2024 della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio.

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale **n. 1 del 03.01.2024** relativo al progetto in oggetto, del quale costituiva parte integrante il parere favorevole con condizioni di questa Direzione Generale emesso con prot.n. 43865 del 9.12.2022;

CONSIDERATO che, con nota prot.n.CDG.ST RM.284730 del 05.04.2024, acquisita agli atti con prot.n. 12172 del 08.04.2024, la Società ANAS S.p.A. (di seguito anche *Proponente*) ha trasmesso a questo Ufficio l'istanza, corredata della relativa documentazione progettuale, con la quale ha richiesto, ai sensi dell'art.28 D.Lgs.152/2006, l'avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel su citato provvedimento di VIA, DM n. 1 del 03.01.2024;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto stabilito nel quadro delle condizioni ambientali di cui al su citato parere prot.n. 43865 del 9 dicembre 2022, **per la Verifica di Ottemperanza alle condizioni ambientali da A1 a A5**, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale è sia l'Autorità competente che l'Ente coinvolto nella attuazione delle medesime;

CONSIDERATO che **per la Verifica di Ottemperanza alle condizioni ambientali da B1 a B6**, l'Autorità competente è la scrivente Direzione Generale e l'Ente coinvolto nella attuazione delle medesime risulta essere la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale;

CONSIDERATO che la Direzione generale Valutazioni Ambientali (di seguito anche DGVA) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito anche MASE) con nota **prot.n.80491 del 02.05.2024**, acquisita agli atti di questo Ufficio nella medesima data con prot.n.15181, ha comunicato la procedibilità dell'istanza;

CONSIDERATA la documentazione del progetto elaborata dal Proponente è pubblicata sull'apposito portale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/8506/16109> ed, in particolare, l'elaborato denominato "A001-T00EG00GENRE02-B-RELAZIONE DI OTTEMPERANZA - PRESCRIZIONI AMBIENTALI" nel quale è stato riportato il riscontro puntuale alle osservazioni ed alle prescrizioni emesse in fase di progettazione;

CONSIDERATO che, con nota **prot.n. 17357 del 20.05.2024**, questo Ufficio ha provveduto ad avviare, presso gli Uffici competenti del MIC e i Servizi II e III di questa Direzione Generale, la procedura di verifica di ottemperanza ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.n.152/2006 per le condizioni ambientali da A1 a A5 relative agli aspetti archeologici e da B1 a B6 relative alla tutela paesaggistica, di cui al parere n. 43865 del 9 dicembre 2022 del Ministero della Cultura - Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio;

TENUTO CONTO che la Soprintendenza ABAP di Viterbo e dell'Etruria meridionale ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale di competenza con **prot.n. 10353 del 26.06.2024**, acquisito agli atti con prot.n. 22072 del 27.06.2024, nel quale sono state indicate le valutazioni per ogni singola condizione, specificandone la totale, parziale o mancata ottemperanza;

CONSIDERATO che il Servizio II "Scavi e tutela di patrimonio archeologico" di questa Direzione Generale, esaminata la documentazione progettuale e sulla base di quanto evidenziato nel su riportato parere della SABAP, con nota **prot.n. 25383 del 30.07.2024**, ha trasmesso, per gli aspetti di propria competenza, le proprie considerazioni;

RITENUTO di poter condividere le considerazioni e le determinazioni espresse dalla competente SABAP con **prot.n. 10353 del 26.06.2024** e dal Servizio II con il contributo istruttorio **prot.n. 25383 del 30.07.2024**;

TENUTO CONTO che questa Direzione Generale, esaminata la documentazione progettuale e sulla base di quanto evidenziato nel sopracitato parere della SABAP, ha trasmesso il proprio parere, con nota **prot.n. 26964 del 12.08.2024**, per gli aspetti di propria competenza, esprimendo **le seguenti valutazioni per le condizioni ambientali**:

- **A.1, B.1a, B.1c, B.2b, B.2c, B.5c, B.6a, B.6b, B.6c, B.6d, B.6e ritenute ottemperate;**
- **A.2, A.3, A.4, A.5, B.1b, B.2a, B.2d, B.3, B.4 non ottemperate e/o parzialmente da ottemperare.**

CONSIDERATO che la Società ANAS S.p.A., con nota **prot.n. 992937 del 15.11.2024**, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot.n. 37048 del 15.11.2024, ha trasmesso la documentazione progettuale integrativa volontaria, sviluppata al fine di superare le criticità rappresentate nel parere espresso con nota prot.n. 26964 del 12.08.2024 di questa Direzione generale, in merito al recepimento delle condizioni ambientali di cui al parere tecnico istruttorio prot.n. 43865 del 9 dicembre 2022, ricompreso nel provvedimento di VIA D.M. n. 1 del 03.01.2024;

CONSIDERATO che, con nota **prot.n. 37598 del 21.11.2024**, questo Servizio ha chiesto gli Uffici competenti del MIC ed al Servizio II di questa Direzione Generale, di esaminare la documentazione integrativa pervenuta dal Proponente, e di trasmettere, le proprie valutazioni di competenza, al fine di accertare la sussistenza degli elementi ritenuti necessari per il superamento delle criticità riscontrate e garantire, per le condizioni ambientali afferenti all'attuale fase dell'opera per le quali sono state riscontrate le suddette criticità, una verifica di ottemperanza positiva;

TENUTO CONTO che la DGVA del MASE, con nota **prot.n.227472 del 11.12.2024**, acquisita agli atti nella medesima data con n.39946 ha comunicato a questo Ministero la pubblicazione della documentazione integrativa di ANAS, che risulta pubblicata sul sito del MASE nella pagina dedicata alla procedura all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/8506/16109>, già dal 11.12.2024;

TENUTO CONTO che la Soprintendenza ABAP di Viterbo e dell'Etruria meridionale ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale di competenza con **prot.n. 20775 del 23.12.2024**, acquisito agli atti con prot.n. 41102 del 27.12.2024, nel quale sono state comunicate le valutazioni di competenza di ottemperanza per le condizioni non ottemperate e/o parzialmente da ottemperare comunicando quanto segue:

"In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali integrativi, pubblicati sull'apposito portale del MASE (<https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/8506/16109>), facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale prot. n. 37598-P del 21.11.2024 (prot. SABAP-VT-EM n. 18919-A del 22.11.2024), per quanto attiene all'accertamento della verifica di ottemperanza delle restanti condizioni ambientali non ottemperate e/o parzialmente da ottemperare si comunicano le valutazioni di competenza di ottemperanza.

CONDIZIONI DEL MINISTERO DELLA CULTURA

A.2	L'ottemperanza dovrà essere garantita ed accertata anche per le fasi successive di realizzazione dell'opera;	<p><u>Ottemperato:</u> con nota (CDG-0853218-U del 04/10/2024) sono stati trasmessi gli esiti delle indagini con relazione archeologica definitiva.</p> <p><u>Ottemperato:</u> nelle integrazioni del 28/11/2024 elaborato J000-T001A60AMBRE00 "QUADRO DI RISPONDEZZA PRESCRIZIONI RESIDUE MIC" si garantisce, anche nelle successive fasi, quanto prescritto con nomina di un professionista per la sorveglianza archeologica in possesso dei requisiti di legge (archeologo di 1° Fascia).</p> <p>Nelle integrazioni del 28/11/2024 elaborato J601-T001A60AMBRE02 "COMUNICAZIONE INCARICO ARCHEOLOGIA" si trasmette il nominativo del professionista incaricato: Dott.ssa Lorella Maneschi.</p>
A.3	L'ottemperanza dovrà essere garantita ed accertata anche per le fasi successive di realizzazione dell'opera; in particolare, allo stato di avanzamento delle opere, per l'intera area di indagine della necropoli, in loc. Piantato, si richiede che venga consegnato un elaborato che mostri attraverso sette sezioni, quattro N/S e tre E/W, le quote delle evidenze archeologiche in relazione alle lavorazioni previste da progetto; a tal proposito si fa presente sin d'ora che al fine di garantire l'adeguata conservazione dei resti, si richiede che tutte le evidenze archeologiche vengano ricoperte, con congruo riporto, previa elaborazione di un progetto di restituzione multimediale delle evidenze archeologiche, così da restituire il bene alla fruizione pubblica;	<p><u>Ottemperato:</u> Nelle Integrazioni del 28/11/2024 elaborato J000-T001A60AMBRE00 "QUADRO DI RISPONDEZZA PRESCRIZIONI RESIDUE MIC" si garantisce, anche nelle successive fasi, quanto prescritto con nomina di un professionista per la sorveglianza archeologica in possesso dei requisiti di legge (archeologo di 1° Fascia).</p> <p>Nelle Integrazioni del 28/11/2024 elaborato J601-T001A60AMBRE02 "COMUNICAZIONE INCARICO ARCHEOLOGIA" si trasmette il nominativo del professionista incaricato: Dott.ssa Lorella Maneschi.</p> <p><u>Parzialmente ottemperato:</u> nelle integrazioni del 28/11/2024 elaborato J602-T001A60AMBRE01 "TAVOLE SEZIONI ARCHEOLOGICHE" non permette una corretta lettura delle interferenze tra le lavorazioni. In particolare sembrerebbe che la quota "imposta rilevato" rappresenti la quota del piano di campagna precedente allo scavo; mentre la quota "scavo per bonifica" non restituisce l'esatta porzione di taglio/asportazione delle strutture archeologiche. Pertanto al fine dell'emissione del parere per le successive autorizzazioni si richiede che le sezioni riportino lo stato attuale dei luoghi con i riferimenti puntuali rispetto al posizionamento delle tombe e che lo stesso posizionamento venga riportato anche nella pianta. Le sezioni dovranno riportare, in maniera chiara ed esaustiva, le porzioni di banco roccioso oggetto di taglio/asportazione.</p> <p><u>Ottemperato:</u> si riscontra che il progetto multimediale è stato consegnato, su supporto informatico DVD, in allegato alla comunicazione CDG-0853218-U del 04/10/2024.</p>
A4	L'ottemperanza dovrà essere garantita ed accertata anche per le fasi successive di realizzazione dell'opera; in particolare, per quanto riguarda tutte le superfici verticali, opere di contenimento di trincee, rilevati o ulteriori lavorazioni che comportino movimento terra o abbassamento del banco roccioso si richiede, nel caso queste siano interferenti con le evidenze archeologiche individuate, di elaborare soluzioni progettuali che ne permettano la conservazione.	<p><u>Ottemperato:</u> Nelle Integrazioni del 28/11/2024 elaborato J000-T001A60AMBRE00 "QUADRO DI RISPONDEZZA PRESCRIZIONI RESIDUE MIC" si garantisce, anche nelle successive fasi, quanto prescritto con nomina di un professionista per la sorveglianza archeologica in possesso dei requisiti di legge (archeologo di 1° Fascia).</p> <p>Nelle Integrazioni del 28/11/2024 elaborato J601-T001A60AMBRE02 "COMUNICAZIONE INCARICO ARCHEOLOGIA" si trasmette il nominativo del professionista incaricato: Dott.ssa Lorella Maneschi.</p>
A5	L'ottemperanza dovrà essere garantita ed accertata anche per le fasi successive di realizzazione dell'opera; in particolare, per tutte le opere che prevedono lo scavo o movimentazione terra come le vasche di laminazione elaborato D301-D301-VO2PSOOTRAPLO1 "Planimetria di progetto — Tav. 1", canalizzazioni e viabilità, non previste nel progetto definitivo e inserite nel progetto esecutivo, si prescrive, per quanto riguarda la tutela archeologica, il controllo in corso d'opera.	<p><u>Ottemperato:</u> Nelle Integrazioni del 28/11/2024 elaborato J000-T001A60AMBRE00 "QUADRO DI RISPONDEZZA PRESCRIZIONI RESIDUE MIC" si garantisce, anche nelle successive fasi, quanto prescritto con nomina di un professionista per la sorveglianza archeologica in possesso dei requisiti di legge (archeologo di 1° Fascia).</p> <p>Nelle Integrazioni del 28/11/2024 elaborato J601-T001A60AMBRE02 "COMUNICAZIONE INCARICO ARCHEOLOGIA" si trasmette il nominativo del professionista incaricato: Dott.ssa Lorella Maneschi.</p> <p><u>Ottemperato:</u> con le integrazioni del 28/11/2024, elaborato J607-T001A60AMBRE05 "RELAZIONE RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA".</p>

B.1b	Redazione del progetto esecutivo de rotatoria in corrispondenza dello svincolo Monte Romano Ovest-Tarquinia, con indicazione puntuale di materiali, coloriture, finiture ed eventuale arredo urbano (ad esempio l'illuminazione pubblica, ecc.) comprensivo anche delle relative opere di mitigazione.	Il progetto della nuova rotatoria è riportato nell'elaborato J018-T001A00AMBPL13_A. Gli aspetti di inserimento paesaggistico sono descritti al par. 5.3.4 della relazione J001-T001A00AMBRE01. "Per quanto riguarda le opere di arredo e di mitigazione è stato previsto il prato fiorito all'interno della rotonda e una siepe arbustiva nella porzione compresa tra la rotatoria e l'area di sistemazione finale cantiere CB01 con finalità di protezione della visuale e di integrazione degli elementi di diversificazione della sistemazione finale del CB01".
B.2a	Il progetto degli interventi di paesaggio e ambientale, anche in considerazione delle modifiche intervenute, dovrà essere opportunamente integrato; per tutte le aree di cantiere, le aree di stoccaggio temporaneo e l'area di betonaggio dovrà essere predisposto un progetto di recupero paesaggistico dell'area a conclusione dei lavori, che preveda il ripristino dell'originario assetto agrario.	Gli elaborati dal J005-T001A00AMBPL01_C al J006-T001A00AMBPL12_C riportano in maniera chiara ed esaustiva tutte le opere di mitigazioni e inserimento paesaggistico a verde previste, compreso il ripristino dell'originario assetto agrario delle aree occupate temporaneamente dal cantiere.
B.2d	Redazione del progetto esecutivo delle eventuali opere di mitigazione acustica.	Il progetto non prevede la realizzazione di opere di mitigazione acustica in quanto gli esisti dello studio acustico non hanno evidenziato situazioni di impatto per i ricettori residenziali presenti. Per una ulteriore tutela del territorio, nella fase di cantiere è stata prevista come misura aggiuntiva l'inserimento di barriere antirumore fisse sul perimetro del cantiere base CB01 e dell'area di stoccaggio A501, laddove non presente la duna.
B3	Individuazione di un'area degradata paesaggisticamente al fine di prevedere uno specifico progetto di riqualificazione o progetto di paesaggio anche a carattere compensativo;	Considerato che all'interno del territorio del comune di Monte Romano non è stata evidenziata alcuna area degradata a livello paesaggistico. A seguito dei colloqui informali intercorsi con questa Soprintendenza è stata indicata un'area boschiva di circa 5000 mq, caratterizzata dalla presenza di strutture archeologiche significative non valorizzate (elaborati J501-T001A06AMBRE01, J502-T001A06AMBPL01 e J503-T001A06AMBPL02). Essendo l'area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del co. 1 lett. m dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 10 del medesimo decreto, la proposta progettuale prodotta è da intendersi come condivisione di massima. I lavori dovranno essere autorizzati ai sensi degli art. 21 e 146 del D.lgs. 42/2004 e pertanto dovrà essere predisposto un progetto a livello esecutivo completo di tutta la documentazione di rito.
B.4	Realizzazione di ulteriori opere di mitigazione per l'area del "cantiere base CB.01", in particolare lungo tutto il fronte prospiciente la SS.1-bis e la nuova rotatoria dovrà essere realizzata una cortina a verde, di altezza adeguata a mitigare le visuali dalla strada stessa. A tal fine si ritiene adeguato l'intervento già previsto per mitigare la vista del recinto che accoglie gli impianti tecnologici situati tra le due corsie all'ingresso ovest della galleria (MP02). Si chiede inoltre di implementare le opere di mitigazione (anche mediante lo spostamento delle dune inerbite) delle parti prospicienti la 55.1-bis del "Cantiere operativo C0.03" e del "Cantiere operativo C0.04".	Per quanto riguarda il "Cantiere operativo C0.03" e il "Cantiere operativo C0.04", dagli elaborati "Layout Area cantiere operativo C003" (U008-TOOSIOOSICPL07_B) e "Layout Area cantiere operativo C004" (U009-TOOSIOOSICP108_B) risulta Ottemperata la richiesta di questo Ministero mediante l'inserimento di nuove dune inerbite lungo le parti prospicienti la SS.1-bis.
B.5a, B.5b, B.5d	Integrare il quadro complessivo degli "interventi sugli esemplari arborei" con il rilievo delle aree boscate e della vegetazione esistenti nella fascia di rispetto del Fosso Lavatore e la documentazione inerente all'interventi già effettuati di espianto e reimpianto degli ulivi nelle aree prossime alla SS 675.	Gli elaborati J401-T001A00AMBRE01_B, J402-T001A00AMBSCO1_B e J403-T001A00AMBSCO2_B contengono una relazione tecnica e il censimento delle essenze arboree ricadenti in area di esproprio. Gli elaborati "relazione tecnica espianto-reimpianto ulivi"- J101-T001A00AMBRE01_B, J102-T001A00AMBPL01_B, J103-T001A00AMBPL02_B_ riportano le operazioni di espianto e trapianto degli ulivi e la loro nuova localizzazione. L'elaborato J104-T001A00AMBRE02_B riporta il piano di manutenzione degli stessi.

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura di verifica di ottemperanza, esaminati gli elaborati integrativi del progetto esecutivo, pubblicati sull'apposito portale del MASE e verificata la situazione vincolistica attuale delle aree interessate dall'intervento in argomento, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene completo il progetto esecutivo ad esclusione del punto A.3 per la parte riguardante l'esatta definizione della porzione di taglio/asportazione delle strutture archeologiche.

CONSIDERATO che il Servizio II "Scavi e tutela di patrimonio archeologico" di questa Direzione Generale, esaminata la documentazione progettuale integrativa trasmessa dal Proponente e sulla base di quanto evidenziato nel suo riportato parere della SABAP, con nota **prot.n. 832 del 13.01.2025**, ha trasmesso, per gli aspetti di propria competenza, le proprie considerazioni istruttorie;

PRESO ATTO delle valutazioni conclusive e delle proposte formulate dalla Società a seguito dei suddetti approfondimenti tecnici elaborati ai fini della verifica di ottemperanza;

CONSIDERATO che, la DGVA del MASE con nota **prot.n.3966 del 13.01.2025**, acquisita agli atti di questo Ufficio nella medesima data con prot.n.977, ha comunicato l'esito dell'istruttoria relativa al procedimento in argomento ID 11323, facendo riferimento al precedente parere di questo Servizio prot.n.26964/2024;

PRESO ATTO che nella sopra citata nota la DGVA precisa che:

"Ai fini dell'ottemperanza alle condizioni ambientali non ottemperate o parzialmente ottemperate, i cui termini indicati nel citato parere n. 43865-P del 9/12/2022 del Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio risultino spirati, ai sensi dell'articolo 28, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si diffida il Proponente a presentare nuova istanza di verifica di ottemperanza entro 60 gg dalla notifica del presente atto.";

TENUTO CONTO che, il Proponente ha trasmesso le integrazioni documentali al fine di superare le criticità segnalate nel citato parere n.26964/2024 di questo Ufficio, e che, in seguito, la DGVA del MASE ha riavviato il procedimento con nota n. 227472/2024;

RITENUTO che, sulla base delle valutazioni formulate dalla SABAP a seguito dell'esame delle integrazioni trasmesse dal Proponente nel parere espresso dalla citata Soprintendenza con **prot.n. 20775 del 23.12.2024** e condivise, per gli aspetti della tutela archeologica, nel contributo istruttorio pervenuto dal Servizio II di questa Direzione Generale con **prot.n.832 del 13.01.2025**, l'esito della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel parere n. 43865/2022, **giudicate "non ottemperate"** come disposto nel parere n. 26964/2024, debba essere modificato come di seguito sintetizzato:

	CONDIZIONE PARERE PROT.N. 43865/2022	CONDIZIONE PARERE OTTEMPERANZA PROT.N. 26964/2024	VALUTAZIONE
A2	Venga trasmessa, entro il termine del 12.05.2023 la "relazione archeologica definitiva" ai sensi del co.9 dell'art. 25 del D.lgs. n. 50/2016 e tutta la documentazione ad essa collegata, comprensiva degli esiti delle indagini (...).	L'ottemperanza dovrà essere garantita ed accertata anche per le fasi successive di realizzazione dell'opera.	Ottemperata: - con nota Anas S.p.A. prot.n. CDG-0853218-U del 04/10/2024; - con integrazioni del 28/11/2024 elaborati: • J000-T001A60AMBRE00 "QUADRO DI RISPONDENZA PRESCRIZIONI RESIDUE MIC"; • J601-TOOIA60AMBRE02 "COMUNICAZIONE INCARICO ARCHEOLOGIA".
A3	Venga assicurato, in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto e su richiesta della Soprintendenza, ogni ulteriore accertamento e/o approfondimento di scavo archeologico, che potranno eventualmente comportare anche variazioni al progetto, commisurate alle esigenze di tutela degli eventuali ritrovamenti.	L'ottemperanza dovrà essere garantita ed accertata anche per le fasi successive di realizzazione dell'opera; in particolare, allo stato di avanzamento delle opere, per l'intera area di indagine della necropoli, in loc. Piantato, si richiede che venga consegnato un elaborato che mostri attraverso sette sezioni, quattro N/S e tre E/W, le quote delle evidenze archeologiche in relazione alle lavorazioni previste da progetto; a tal proposito si fa presente sin d'ora che al fine di garantire l'adeguata conservazione dei resti, si richiede che tutte le evidenze archeologiche vengano ricoperte, con congruo	Ottemperata: - con integrazioni del 28/11/2024, elaborati: • J000-T001A60AMBRE00 "QUADRO DI RISPONDENZA PRESCRIZIONI RESIDUE MIC" ed elaborato J601-TOOIA60AMBRE02 "COMUNICAZIONE INCARICO ARCHEOLOGIA". • con nota CDG-0853218-U del 04/10/2024 per il progetto multimediale. Parzialmente ottemperata: le integrazioni del 28/11/2024 (elaborato J602-T001A60AMBPL01 "TAVOLE SEZIONI ARCHEOLOGICHE")

		riporto, previa elaborazione di un progetto di restituzione multimediale delle evidenze archeologiche, così da restituire il bene alla fruizione pubblica.	non permettono una corretta lettura delle interferenze tra le lavorazioni e le evidenze archeologiche.
A4	Qualora fossero necessarie soluzioni alternative o modifiche, anche parziali, ai lavori autorizzati, per le aree sottoposte a tutela paesaggistica e/o di interesse archeologico, dovranno essere acquisite le relative autorizzazioni.	L'ottemperanza dovrà essere garantita ed accertata anche per le fasi successive di realizzazione dell'opera; in particolare, per quanto riguarda tutte le superfici verticali, opere di contenimento di trincee, rilevati o ulteriori lavorazioni che comportino movimento terra o abbassamento del banco roccioso si richiede, nel caso queste siano interferenti con le evidenze archeologiche individuate, di elaborare soluzioni progettuali che ne permettano la conservazione.	Ottemperata: - con integrazioni del 28/11/2024 elaborati: • J000-T001A60AMBRE00 "QUADRO DI RISPONDEZA PRESCRIZIONI RESIDUE MIC"; • J601- TO0IA60AMBRE02 "COMUNICAZIONE INCARICO ARCHEOLOGIA".
A5	Ai sensi di quanto prescritto nella nota della Soprintendenza n. 6820/2022 per le aree definite a rischio archeologico "basso", venga garantita, a totale carico della Committenza, la sorveglianza in corso d'opera, per qualunque lavoro che comporti attività di scavo o di movimentazione di terra, da parte di un archeologo qualificato, sotto la direzione scientifica e la vigilanza attiva della Soprintendenza.	L'ottemperanza dovrà essere garantita ed accertata anche per le fasi successive di realizzazione dell'opera; in particolare, per tutte le opere che prevedono lo scavo o movimentazione terra come le vasche di laminazione elaborato D301-D301- VO2PSOOTRAPLO1 "Planimetria di progetto — Tav. 1", canalizzazioni e viabilità, non previste nel progetto definitivo e inserite nel progetto esecutivo, si prescrive, per quanto riguarda la tutela archeologica, il controllo in corso d'opera.	Ottemperata: - con integrazioni del 28/11/2024, elaborati: • J000-T001A60AMBRE00 "QUADRO DI RISPONDEZA PRESCRIZIONI RESIDUE MIC"; • J601- TO0IA60AMBRE02 "COMUNICAZIONE INCARICO ARCHEOLOGIA"; • J607-T001A60AMBRE05 "RELAZIONE RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA".
B1.b	per lo svincolo di Monte Romano Ovest/Tarquinia, anche in considerazione della presenza dell'area visuale tutelata, il progetto delle varianti finalizzate a garantire la flessibilità della rotatoria con riferimento all'allaccio dei possibili tracciati del 2° Stralcio Tarquinia Civitavecchia, per la successiva progettazione dell'opera; (...)	Redazione del progetto esecutivo della nuova rotatoria in corrispondenza dello svincolo Monte Romano Ovest-Tarquinia, con indicazione puntuale di materiali, coloriture, finiture ed eventuale arredo urbano (ad esempio l'illuminazione pubblica, ecc.) comprensivo anche delle relative opere di mitigazione.	Ottemperata: - con integrazioni del 28/11/2024: • elaborato J018T001A00AMBPL13_A; • relazione J001-T001A00AMBRE01 per gli aspetti di inserimento paesaggistico.
B2.a	Le opere relative alla mitigazione dell'area del "campo base", in fase di cantiere, di esecuzione e di esercizio con tre specifici progetti, specificando il suo modificarsi in relazione al progetto del nuovo svincolo e all'allaccio con il tracciato del secondo stralcio dell'infrastruttura. Con riferimento al progetto di ripiantumazione degli ulivi espantati nelle aree coinvolte dal progetto si dovrà ricomporre il paesaggio tipico dell'area relativamente a sesto d'impianto e gestione.	Il progetto degli interventi di inserimento paesaggistico e ambientale, anche in considerazione delle modifiche intervenute, dovrà essere opportunamente integrato; per tutte le aree di cantiere, le aree di stoccaggio temporaneo e l'area di betonaggio dovrà essere predisposto un progetto di recupero paesaggistico dell'area a conclusione dei lavori, che preveda il ripristino dell'originario assetto agrario.	Ottemperata: - con integrazioni del 28/11/2024: • elaborati dal J005-T001A00AMBPL01_C al J006 TO0IA00AMBPL12_C
B2.d	Tutte le opere di contenimento necessarie a garantire le condizioni di equilibrio dei versanti delle porzioni in trincea o in rilevato, specie se di dimensioni rilevanti, dovranno essere accompagnate da opportuni progetti di rinverdimento o di rivestimento con materiali lapidei che dovranno essere concordati con questo Ministero;	Redazione del progetto esecutivo delle eventuali opere di mitigazione acustica.	Ottemperata: Il progetto non prevede la realizzazione di opere di mitigazione acustica in quanto gli esisti dello studio acustico non hanno evidenziato situazioni di impatto per i ricettori residenziali presenti.

	dovrà essere presentato il progetto delle opere di mitigazione acustica.		
B3	COMPENSAZIONI. Dovrà essere individuata un'area degradata paesaggisticamente al fine di prevedere uno specifico progetto di riqualificazione o progetto di paesaggio anche a carattere compensativo.	Individuazione di un'area degradata paesaggisticamente al fine di prevedere uno specifico progetto di riqualificazione o progetto di paesaggio anche a carattere compensativo;	Ottemperata: indicata un'area boschiva di circa 5000 mq, caratterizzata dalla presenza di strutture archeologiche significative non valorizzate. - elaborati J501-T001A06AMBRE01, - J502- TO0IA06AMBPL01 e - J503-T00IA06AMBPL02. I lavori dovranno essere autorizzati ai sensi degli art. 21 e 146 del D. Lgs. 42/2004 e pertanto dovrà essere predisposto un progetto a livello esecutivo completo di tutta la documentazione di rito.
B4	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo della Cantierizzazione, attraverso stralci (piante, prospetti e sezioni), in scala appropriata delle aree di cantiere con individuazione degli accessi degli automezzi alle aree, delle piste di cantiere con distinzione fra viabilità esistente, da adeguare e di nuova realizzazione. Dovranno essere specificate geometrie, dimensioni, caratteristiche delle recinzioni, illuminazione, sicurezza; numero, dimensione e localizzazione degli impianti e locali di servizio, progetto di mitigazione e ripristino di tutte le aree. Dovranno essere individuati specifici accorgimenti progettuali da inserire nel "Progetto di cantiere" finalizzati a limitare l'impatto sul paesaggio, (...).	Realizzazione di ulteriori opere di mitigazione per l'area del "cantiere base CB.01", in particolare lungo tutto il fronte prospiciente la SS.1-bis e la nuova rotatoria dovrà essere realizzata una cortina a verde, di altezza adeguata a mitigare le visuali dalla strada stessa. A tal fine si ritiene adeguato l'intervento già previsto per mitigare la vista del recinto che accoglie gli impianti tecnologici situati tra le due corsie all'ingresso ovest della galleria (MP02). Si chiede inoltre di implementare le opere di mitigazione (anche mediante lo spostamento delle dune inerbite) delle parti prospicienti la SS.1-bis del "Cantiere operativo C0.03" e del "Cantiere operativo C0.04".	Ottemperata: mediante l'inserimento di nuove dune inerbite lungo le parti prospicienti la SS.1-bis, elaborati: ● "Layout Area cantiere operativo C003" (U008-TOOSIOOSICPL07_B); ● "Layout Area cantiere operativo C004" (U009-TOOSIOOSICP108_B).
B.5a, B.5b, B.5d	Interventi sugli esemplari arborei. a. Tutte le opere che prevedono sradicamento di esemplari dovranno essere precedute dal rilievo dello stato di fatto relativo alla sovrapposizione delle superfici di progetto con il perimetro delle aree vincolate (fasce boscate e fossi), fornendo il calcolo delle superfici interferite e il numero di esemplari arborei espantati e rappresentazione tramite sezioni orografiche. (...) b. Per l'espianto degli ulivi si richiede di presentare autorizzazione all'espianto degli ulivi di cui alla DCR n.6101 dell'11/04/2009, oggetto: "Approvazione delle linee guida per il rilascio dell'autorizzazione alle attività di abbattimento, espianto, spostamento e sostituzione degli alberi di oliva nella Regione Lazio"; d. A lavori ultimati dovrà essere presentata documentazione relativa al reimpianto nel campo base (CB.01), dei circa 220 ulivi rimossi, previsto nel progetto delle opere di mitigazione e ripristino presentato (T00IA01AMBRE01_B).	Integrare il quadro complessivo degli "interventi sugli esemplari arborei" con il rilievo delle aree boscate e della vegetazione esistenti nella fascia di rispetto del Fosso Lavatore e la documentazione inerente all'interventi già effettuati di espianto e reimpianto degli ulivi nelle aree prossime alla SS 675.	Ottemperate: - con integrazioni del 28/11/2024: a. Relazione tecnica e censimento delle essenze arboree ricadenti in area di esproprio, elaborati: ● J401-T001A00AMBRE01_B; ● J402-TO0IA00AMBSCO1_B; ● J403-T001A00AMBSCO2_B. b. e d. Le operazioni di espianto e il trapianto degli ulivi e la loro nuova localizzazione ed il piano di manutenzione degli stessi, sono stati riportati negli elaborati: ● "relazione tecnica espianto-reimpianto ulivi"- J101-T001A00AMBRE01_B; ● J102- TO01A00AM BPL01_B; ● J103-T001A00AMBPL02_B; ● J104-TO01A00AMBRE02_B.

Tutto quanto sopra VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO

QUESTA DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

con riferimento alla procedura di cui all'art. 28 del D.Lgs.152/2006 di Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA DM n. 1 del 03.01.2024 per il Progetto "S.S. 675 Umbro laziale. Sistema infrastrutturale del collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte. Tratta Monte Romano Est - Civitavecchia. 1° stralcio Monte Romano Est - Tarquinia" **esprime la seguente valutazione:**

Per quanto attiene alle condizioni ambientali **A.2, A.4, A.5, B.1b, B.2a, B.2d, B.3, B.4** giudicate non ottemperate e/o parzialmente da ottemperare, nel precedente parere prot.n. 26964/2024, **l'ottemperanza si ritiene accertata.**

Per quanto attiene all'accertamento della verifica della condizione ambientale **A.3**, per la parte riguardante l'esatta definizione della porzione di taglio/asportazione delle strutture archeologiche, **si ritiene parzialmente ottemperata.**

Si precisa, che per la natura stessa delle condizioni ambientali indicate nel parere n. 43865/2022 di questo Ufficio, alcune di queste, in particolare **A.2, A.3, A.4 e A.5, dovranno essere oggetto di verifica anche nelle successive fasi di avanzamento lavori**, pertanto, si ritengono ottemperate, con riferimento all'attuale livello di progettazione e lavorazione.

Restano indipendenti le attività tecnico-amministrative, in carico al Proponente, relative alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni ex art. 21 e 146 del D.Lgs.42/2004, collegate alla condizione **B.3**, per le quali dovrà essere "predisposto un progetto a livello esecutivo completo di tutta la documentazione di rito".

Pertanto, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura di verifica di ottemperanza, esaminati gli elaborati integrativi del progetto esecutivo, pubblicati sul portale del MASE, nella pagina dedicata alla procedura e verificata la situazione vincolistica attuale delle aree interessate dall'intervento in argomento, questa Direzione Generale, per quanto di competenza, ritiene il progetto esecutivo completo e le condizioni relative ottemperate, ad esclusione di quanto precedentemente precisato riferito al punto A.3, e secondo le indicazioni riportate relative alle condizioni A.2, A.3, A.4 e A.5 e B.3.

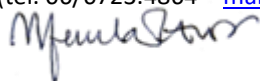
Il presente parere integra e completa le Determinazioni già espresse da questo Ufficio con il parere prot.n.26964 del 12.08.2024 con riferimento al procedimento in argomento. Restano valide le prescrizioni già segnalate con riferimento alle condizioni ritenute ottemperate, qualora precisate.

Stante quanto sopra si chiede alla DGVA di considerare le determinazioni di competenza ivi comunicate ai fini della eventuale integrazione dei contenuti degli esiti istruttori del procedimento, già trasmessi con prot.n.3966 del 13.01.2025.

Il responsabile del procedimento - U.O.T.T. n. 12

Arch. Cons. *Manuela Maria Praticò*

(tel. 06/6723.4864 – manuelamaria.pratico@cultura.gov.it)



L'Assistente Amministrativo

Dott.ssa Giuseppina Corrente



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V – DGABAP

Dott. Massimo Castaldi

Per la Direzione Generale ABAP

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO AVOCANTE

Dott. Luigi LA ROCCA

(Decreto di Avocazione Capo DIT Rep.n.1 del 01.08.2024)